

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00551869
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	tettoia
--------------------	---------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LI
PVCC - Comune	Livorno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa Mimbelli
LDCU - Indirizzo	Via San Jacopo in Acquaviva, 65
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico "Giovanni Fattori"
LDCS - Specifiche	esterno villa, ingresso

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
---------------	---------------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1890
<b>DTSF - A</b>	1910
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega livornese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Mimbelli Francesco
<b>CMMD - Data</b>	1865/ post
<b>CMMC - Circostanza</b>	Arredo Villa
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ghisa/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	l'oggetto è stato di recente sottoposto ad intervento di restauro conservativo.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1984/ 1994
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	S39
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Livorno (Comune)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tettoia in ghisa sostenuta da quattro colonnine. La copertura del tetto, a spioventi, è ancorata al muro su uno dei lati lunghi e sostenuta da mensole; presenta cornice a traforo con elementi vegetali stilizzati sporgenti in corrispondenza degli angoli e delle inserzioni delle sottostanti colonnine . Tali elementi verticali sono raccordati alla cornice superiore con motivo decorativo a voluta traforato. Le colonnine hanno il fusto scanalato e scandito orizzontalmente da anelli; poggiano su cordonatura che delimita il piano inclinato pavimentato per il passaggio delle carrozze.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

La tettoia protegge l'ingresso principale della Villa, collocato a est, dalla parte opposta rispetto al prospetto che affaccia lungo la via San Jacopo. Si tratta di un elemento che forse -come ipotizza l'architetto Consani nella sua relazione per il recupero della Villa- fu aggiunto in un secondo tempo, per permettere un accesso coperto alle carrozze. Già agli anni Trenta del XIX secolo la realizzazione di elementi architettonici e decorativi in ferro fuso e in ghisa aveva conosciuto in Toscana, e specialmente a Livorno, una enorme fioritura con la produzione della fonderia granducale di Follonica. L'utilizzo di applicazioni legate alle nuove tecnologie ebbe poi immediata applicazione nella città grazie a Carlo Reishammer, architetto che a fianco Alessandro Manetti realizzò la nuova cinta daziaria della città. Dagli anni Quaranta del secolo si contarono a Livorno importanti manifatture specializzate nella produzione di balconi, cancelli, roste, supporti in ghisa e in ferro fuso destinati sia all'arredo urbano che a quello delle residenze private, e anche alle chiese. L'utilizzo di tali materiali si protrasse ben oltre la fine del secolo, con eccellenti esempi sia nazionali che esteri di utilizzo dei nuovi materiali negli edifici tipici dell'età industriale, come le stazioni delle metropolitane e dei treni.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Livorno (comune)
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1979
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	LI/ Livorno

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Livorno

**ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE**

<b>ALNT - Tipo evento</b>	alienazione
<b>ALND - Data evento</b>	1979/06/15
<b>ALNN - Note</b>	vende: Istituto Postelegrafonici con atto autorizzato da deliberazione del C.d.A. dell'Istituto stesso in data 1975/12/19

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	COMUNE LI 612

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lazzarini M. T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Matteoni D.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Bartolotti E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Lazzarini M.T.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ferraro M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	FNTP: atto notarile; FNTN: Archivio Comune di Livorno/Archivio dei Contratti, Busta n. 108, ins. 70; FNTS: n. 38072.